PRESENTE FUTURO `22

25/26/27/28 - 05.2022
19H30

DAL SOTTOSUOLO UNDERGROUND
PROGETTO FUORI CONCORSO 1
A.M.A. Factory Torino / Teatro Libero Palermo

26.05.2022
dalle 21H

WAKE UP!
Maimè Circoteatro, Tempio Pausania (SS)

()PERA DIDASCALICA
Teatro di Napoli – Teatro Nazionale
Theatron

PORNODRAMA2
Fuori Equilibrio APS / Versiliadanza, Firenze

BODY POLITIC
Compagnie Coelacanthe, Lyon

27.05.2022
dalle 21H

LOSE CONTROL
Electroshocktherapy (EST)

MAYA DEREN
Palabres Palabres, Le Théâtre de la Cité Internationale, FORTE - Île de France, Le Jeune Théâtre National (JTN) La SACD, Beaumarchais

SOVRACCARICO
Ocram dance movement - Catania

WAITING FOR DORY
AC Arteria Mediterranea, Palermo

28.05.2022
dalle 21H

ROSAROSAROSAE
LA PELLE DELLE IMMAGINI
Art Garage – Pozzuoli (Na) / Korper Theatre des Calanques, PianoBe

1° MOVIMENTO
DANCEHAUSPIÙ / ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTART, MILANO

SEHNSUCHT
Lost Movement, Milano

IN.CONTRASTABILE
PROGETTO FUORI CONCORSO 2
TWAIN CENTRO DI PRODUZIONE DANZA, ROMA

teatro libero
incontroazione
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

PRESENTE FUTURO '22
PERFORMING ARTS FESTIVAL AND PRIZE

25-28 MAGGIO
16ª EDIZIONE

TEATRO DANZA CIRCO PERFORMANCE

INFO UTILI

BIGLIETTO D'INGRESSO
1 SERATA / EVENING **10€**
3 SERATE / EVENINGS + UNDERGROUND **25€**

INGRESSO / ENTRY **20H45**
INIZIO / START **21H00**
INGRESSO UNDERGROUND **19H15**
INIZIO UNDERGROUND **19H30**

PRENOTAZIONI TELEFONICHE
T. +39 091 6174040
M. +39 392 9199609

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS
Centro di Produzione Teatrale
riconosciuto da MiC
Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) 90133 PA
info@teatroliberopalermo.it
teatroliberopalermo.it

progetto grafico Enrica Di Gangi

MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE SICILIANA Assessorato Turismo Sport Spettacolo
OBAS
bTS NYC
Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo
Sapienza Università di Roma
Teatro San Materno
settimo Cielo

PRE SENTE FUTU RO `22

STAFF TEATRO LIBERO

Curatela e direzione / Luca Mazzone
Staff Festival / Salvo Dolce, Francesca Spirio, Giacoma Chiappara, Fiorenza Dado
Tecnici / Gabriele Circo, Michele Ambrose
Comunicazione Visiva / Enrica Di Gangi
Ufficio Stampa / Chiara Lizio

I PREMI

Primo premio Festival Presente Futuro 2021
Premio di 1.500€ + Una settimana di residenza presso il Teatro Libero di Palermo + Presentazione del progetto nella prossima programmazione.

Premio BTS (Between the Seas)
Residenza artistica presso ATENE o MONMEVASIA (Grecia) con restituzione pubblica del lavoro finale.

Premio "Per un teatro necessario" Dipartimento SARAS – Sapienza Università di Roma – in collaborazione con l'Associazione Settimo Cielo
Residenza artista presso il Teatro Comunale La Fenice di Arsoli (RM)

Premio Teatro San Materno Ascona - Svizzera
Una settimana di residenza presso il Teatro San Materno di Ascona con una restituzione pubblica di almeno 40 minuti.

Premio Zero in condotta - Cobas
Un premio di 500€ al progetto selezionato dalla giuria Cobas che privilegerà tematiche socio-politico-sindacali.

LA GIURIA INTERNAZIONALE

Aktina Stathaki / BTS (Between the Seas), GRC
Prof. Guido Di Palma / Dipartimento SARAS, Sapienza Università di Roma, IT
Tiziana Arnaboldi/ Direttrice Teatro San Materno Ascona, CH
Gloria Sapio/ Direttrice Settimo Cielo
Carmelo Lucchesi/ COBAS / SPETTATORE

INFO UTILI

BIGLIETTO D'INGRESSO	
1 SERATA/ EVENING	**10€**
3 SERATE/ EVENINGS + UNDERGROUND	**25€**
INGRESSO/ENTRY	**20H45**
INIZIO/START	**21H00**
INGRESSO UNDERGROUND	**19H15**
INIZIO UNDERGROUND	**19H30**

PRENOTAZIONI TELEFONICHE OBBLIGATORIE
T. +39 091 6174040 M. +39 392 9199609

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS
Centro di Produzione Teatrale riconosciuto da MiC
Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) - 90133 Palermo
info@teatroliberopalermo.it

www.teatroliberopalermo.it

25/26/27/28 - 05.2022
INGRESSO/ENTRY 19H15

PROGETTO FUORI CONCORSO 1

Dittico Dostoevskij - Uccideresti l'uomo grasso e G.I.
dal progetto Fahrenheit 2020 #ArtNeedsTime
ideato da Il Mulino Di Amleto
con Barbara Mazzi e Francesco Gargiulo
con la partecipazione straordinaria di **Christian Di Filippo**
a cura di Marco Lorenzi e Alba Maria Porto
consulenza drammaturgica Enrico Pastore
consulenza tecnica Adriano Antonucci, Giorgio Tedesco
musiche originali Elio D'Alessandro
produzione A.M.A Factory/Teatro Libero di Palermo
in collaborazione con Asterlizze Teatro

Dal Sottosuolo – Underground è composto da due performance: Atto I "Uccideresti l'uomo grasso?" e Atto II "G.I." Insieme creano il Dittico Dostoevskij e celebrano la ricorrenza dei 200 anni dalla nascita di Fëdor Dostoevskij. Le due creazioni traggono ispirazione da Delitto e Castigo e Il Grande Inquisitore (I Fratelli Karamazov) attraversando tematiche della solitudine, delle scelte morali e della rinascita, affrontate dall'autore russo e riscritte in forma contemporanea. *Atto I - Uccideresti l'uomo grasso* è un gioco interattivo ironico e grottesco, intrecciato al paradosso filosofico "Trolley problem", in cui il pubblico in veste di conducente del treno impazzito sceglierà chi sacrificare, facendo scelte eticamente complesse. Atto II - G.I. Prende forma di un dj set con proiezioni video, è una performance sul nesso tra il dolore, la felicità e la scelta di libertà a ritmo di musica elettronica.
PERFORMANCE PER 25 SPETTATORI

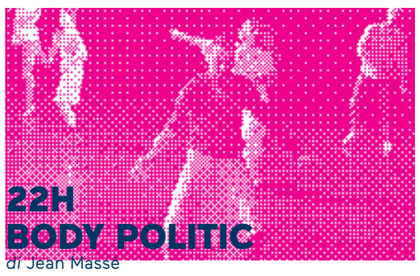
26.05.2022
INGRESSO/ENTRY 20H45

di e con Marcella Meloni
regia Maurizio Giordo
disegno luci Tony Grandi
sound editing Alberto Monaco
costumi Luisella Conti
oggetti di scena Clementino Deaina, Paola e Marina Luciano, Giulia Paschetta e Marco Meloni
Maimè Circoteatro, Tempio Pausania (SS)
creato grazie a S'ala-spazio per artist+ e Gurdulù Teatro
con il sostegno di Moviment'arti e Officine Peregrine

Lo spettacolo narra la storia di Rosa, giovane donna che vive isolata nella sua casa, tra manie e ossessioni. La sua spasmodica ricerca della perfezione la porterà ad impazzire e a perdere il controllo, fino a liberarsi dalle imposizioni della società per accettarsi finalmente nella sua imperfetta semplicità. Lo spettacolo utilizza un linguaggio poliedrico che unisce circo con giocoleria e verticali, clown, teatro d'oggetto, visual comedy e danza. I protagonisti di questa storia a tratti comica, a tratti commovente porteranno il pubblico in un mondo magico e fiabesco profumato di borotalco e colorato di rosa.

ideazione Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello
con Camilla Guarino, Giuseppe Comuniello, Simone Chiacchiararelli, Federico Malvaldi, Sara Sicuro
sound design Matteo Ciardi
consulente artistico Giulia Campolmi
Fuori Equilibrio APS / Versiliadanza, Firenze

Pornodrama2 è una danza intima fatta di corpi e parole. Corpi che si raccontano all'altro e parole che forse non verranno mai sentite. Parole effimere come la danza, che riportano lo spettatore a rivivere a modo suo l'esperienza fisica di ciò che ha davanti. Come quando appoggi l'orecchio sul petto di una persona per sentirne il battito. O avvicini il naso alla pelle per ascoltarne l'odore.
Un linguaggio tra danza e drammaturgia, un testo che girerà in una danza fatta di relazioni. Una pluralità di voci che porteranno diversi punti di vista sulla visione della scena attraverso l'utilizzo di audioguide che permettono al pubblico di entrare in contatto con le voci in scena, di sceglierle e di seguirle.



di Jean Massé
regia Jean Massé e Médéa Anselin
con Sarah Ber, Marta Margarit, Andrea Palermo e Nathalie Podbielski (nel gruppo anche Médéa Anselin, Gerard Franch, Maria Jover, Jean Massé, Omar) Sanchis, Alexis Vandist.
sound e light designer Uriel Ireland
Compagnie Coelacanthe, Lyon
con il sostegno di RAMDAM- un centre d'art, Espace des Arts e Focus Jeune Theatre Européen

Body Politic è una rappresentazione tra i limiti del teatro, della performance, del teatro-danza e del concetto di rituale che si concentra sul concetto di corpo politico e di presenza corporea. Che cos'è un corpo? E un corpo sul palco? E un corpo in relazione agli altri corpi della società? E una molteplicità di corpi? Si tratta di un viaggio attraverso delle immagini corporee dove ci interroghiamo sul senso di identità, di comunità e allo stesso tempo di individualità, sul significato di realtà e finzione, vulnerabilità, violenza e resilienza. Vogliamo regalare spunti di riflessione. Parliamo diverse lingue ma la parola non è usata per trasmettere messaggi, ma per costruire legami. Per farlo, partiamo dalla nostra identità.

testo e regia Alessandro Paschitto
con Raimonda Maraviglia, Alessandro Paschitto, Francesco Roccasecca
un progetto di Ctrl+Alt+Canc
foto di scena Marco Ghidelli
video Alessandro Papa
Teatro di Napoli – Teatro Nazionale / Theatron Produzioni, Salerno
realizzato con il sostegno di C.U.R.A., Micro Teatro Terra Marique, Corsia Of-Centro di Creazione Contemporanea
Vincitore del Premio Leo de Berardinis 2020 per artisti e compagnie campane under 35
Vincitore del bando nazionale Call from the aisle 2020 alla Borsa Teatrale Anna Pancirolli 2020

Uno spazio vuoto, disallestito, nudo. Le luci di sala sono accese. Le casse spente, non c'è audio riprodotto. Né costumi: si va in scena con gli abiti del giorno. Si resta lì, buttati, davanti agli occhi degli spettatori. Tre figure - persone prima che attori - e il vuoto intorno, perfetta immagine del nostro presente. L'incapacità di rappresentare si fa immagine di un'altra incapacità: quella di vivere. Il qui e ora del teatro, privato di ogni simulazione, si impregna di significati nuovi: si fa racconto generazionale, esistenziale. La ricerca di un'azione sensata diviene vorticosa e ha il nulla di fatto come destinazione inevitabile. Dopotutto come possiamo rappresentare la vita se delle cose più semplici e quotidiane scopriamo di sapere nulla o quasi? Quale potrebbe essere l'azione di cui si dica: eccola, è questa. Quali le parole? Eppure di tentativo in tentativo, fallimento in fallimento, qualcosa sembra rimanere. Un'eco, un sedimento che si cumula, un'impressione sempre più presente nel vuoto dello spazio.

27.05.2022
INGRESSO/ENTRY 20H45

un progetto di Electroshocktherapy (EST)
voce Ilaria Delli Paoli
progetto sonoro Paky Di Maio
visual Francesco Zentwo Palladino
movimenti coreografici Roberta De Rosa
assistenti alla regia Mariachiara Cecere
scenografia Vincenzo Leone
scenotecnica Mustapha Khan
con il sostegno di Mutamenti/Teatro Civico 14

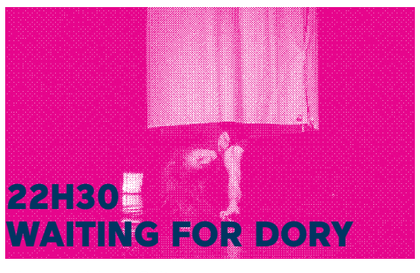
La protagonista di *Lose control* si interroga sulla sua doppia personalità, mettendo in luce la presenza di due parti opposte di sé che sente il desiderio di dissociare, a causa delle difficoltà che le comporta vivere l'alternanza dell'una e dell'altra. Spesso accade che tra le parti interne ce ne sia almeno una che agisce come forza sabotatrice, opponendo resistenza al comportamento naturale della persona. Questa parte diviene un'antagonista. Il sabotatore interno è una componente dell'Io che tende a rivolgersi contro la persona stessa, danneggiandola. Jung ad esempio parla di Ombra, descrivendola come un aspetto buio della psiche che ognuno ha dentro di sé. È l'altro lato della tua personalità, come la Luna Nera. Più la ignori, più le dai libertà di influenzare la tua vita. Attraverso questo fattore la persona agisce attivamente con intenzioni ostili contro se stessa, senza però avere consapevolezza di ciò. Si tratta quindi di un nemico interno: un elemento della personalità più consueto di quanto si immagini.

di Daphne Biiga Nwanak
scritto e diretto da Daphne Biiga Nwanak & Baudouin Woehl
con Daphné Biiga Nwanak, Anna Chirescu and Baudouin Woehl
set designer Arthur Geslin
lighting design Louisa Mercier
Palabres Palabres, Le Théâtre de la Cité Internationale, FORTE - Île de France,
Le Jeune Théâtre National (JTN), La SACD- Beaumarchais
con il sostegno di **Le Centre National de la Danse** (CND)
Daphné Biiga Nwanak would like to warmly thank the company RB-Jérôme Bel for its support throughout this creation

Maya Deren è una pièce che mischia diversi linguaggi e ripercorre la storia dello sguardo dall'antichità ai giorni nostri. Maya Deren è stata una regista ucraino-americana degli anni '40, nota per la qualità dei suoi film sperimentali e per l'attualità dei suoi pensieri sull'arte. Aveva fiducia in ciò che l'arte poteva realizzare. I suoi scritti ci promettono che ballare con le immagini della telecamera sconvolgerà i nostri sensi. Ci dice che il gesto che abbraccia la meccanica espande la scienza e riscrive la storia. Abbiamo applicato le sue parole ai nostri corpi per raccogliere la sfida: riscrivere la Storia, riscrivere le nostre immagini, permettendo ai nostri corpi di percepire il mondo in modo diverso. Il pezzo è costruito su un fantastico montaggio che incrocia Beyoncé e Martha Graham, che presto si trasformeranno in ballerine medievali. Attraverso questo montaggio, nasce una nuova danza, una nuova narrativa, una nuova Storia, femminista ed emotiva.

ideato, diretto e intrepretato da Damiano Scavo
Ocram dance movement - Catania

Cosa faresti se ti trovassi obbligato a scegliere per qualcun altro? Quali sarebbero le tue priorità? Quando la vita di una persona attraversa quella di un'altra ci sono ripercussioni, insegnamenti, ferite o salti di gioia, di certo esperienze di sfumature infinitesimali, e lo sappiamo sin dal principio. Sii consapevole di ciò che puoi fare e della responsabilità che hai rispetto al mondo circostante, ciò non significa modificare il proprio agire, ma prenderne atto. Poi agisci.



di e con Valeria Cultrera
progetto sperimentale di Circo, verticali, canto e trapezio
regard éxterieur, sviluppo alla drammaturgia e ricerca del movimento di Vera Mor
AC Arteria Mediterranea, Palermo

In una linea sottile di confine fra aria e terra, tra equilibri sulle mani ed evoluzioni su trapezio, Dory, personaggio femminile confusionario e smemorato, esplora due relazioni diverse con la gravità, affrontando le sue sfumature contrastanti che la mettono in difficoltà. Un cilindro sospeso a mezz'aria, da cui fuoriescono parole, oggetti ed emozioni è lo spazio fisico ed emotivo in cui si svilupperà l'azione scenica mossa dal conflitto tra il fallimento, la caduta, la terra, e il desiderio di elevazione, il sogno, l'alto, elementi che aiuteranno Dory a ritrovarsi e, anche nel caos, sentirsi a suo agio.

28.05.2022
INGRESSO/ENTRY 20H45

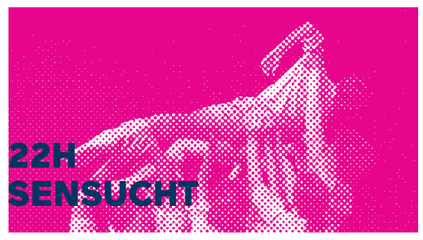
LA PELLE DELLE IMMAGINI

concept, coreografia e performer Sara Lupoli
video scenografie Alessandro Papa
costumi Daria Bonavita, Dario Biancullo
(*in collaborazione con* l'Accademia delle Belle Arti di Napoli)
sound design Giorgio Bosso con la collaborazione di Matteo Vinti
disegno luci Marco Ghidelli
editing Pietro Di Francesco
foto Sabrina Cirillo, Federica Capo
Art Garage – Pozzuoli (Na) / Korper, Theatre des Calanques, PianoBe

È un racconto multimediale che indaga il concetto dell'abitare in relazione al corpo e al ricordo che in esso risiede. Un progetto materico e grafico, che tende alla creazione di un immaginario nomade in cui la metafora del cinema è alla base del racconto. Pelle, proiezione, tessuto, suono, movimento, si confondono nel repertorio di luoghi immateriali e mutabili, dove risiedono sentimenti ed emozioni, e fungono da sensori conoscitivi di un mondo intangibile e allo stesso tempo così legato al reale. Nel tentativo di rintracciare le matrici sensoriali, culturali ed espressive di una femminilità incorporata e a volte estranea, immagine e parola coincidono come declinazioni visive che in- formano e costruiscono ambienti emotivi. Il progetto è un viaggio all'interno di un corpo-casa, dove i piani di linguaggio costruiscono la mappa che traccia un vissuto.

coreografia di Michela Priuli
con DANCEHAUS Company Junior: Barbara Allegrezza, Niccolò Castagni, Andrea Piras
DANCEHAUSpiù / Associazione Culturale ContART, Milano

Una riflessione sull'uomo e sul concetto di albero genealogico nata durante il periodo di isolamento dovuto all'emergenza Covid-19. Le vicende di quest'ultimo anno hanno messo in discussione la figura stessa dell'uomo che si è trovato da solo nella sua vera casa, il corpo: luogo perfetto in cui accogliere e somatizzare le diverse sfaccettature della psiche, la ricchezza genetica del nostro DNA, e le numerose maschere che quotidianamente indossiamo. Un'osservazione non semplice che richiede un profondo senso di connessione e ascolto di sé stessi. *1° movimento* è la personale ricerca di rappresentazione di alcune di queste maschere, un percorso interiore divenuto fisico, in cui tre personaggi, una moglie, un marito ed una nonna, diventano archetipi genealogici e si fanno portatori di questa molteplice natura umana ricca di sfumature, dettagli, luci e di ombre. Il mio più grande desiderio è che questo lavoro risuoni come un'epifania. Il primo passo è riconoscere ed accettare quello che siamo, il secondo è ammirare il nostro essere in tutta la sua potenza.



coreografia Nicolò Abbattista
drammaturgia Christian Consalvo
con Maria Chiara Bono, Chiara Borghini, Giovanni Careccia, Gioele Cosentino, Arianna Cunsolo, Davide Galuppi, Francesca Lastella, Enrico Luly.
musiche Filippo Ripamonti
Lost Movement, Milano
realizzato col sostegno di **Oplas / Centro Regionale della Danza Umbria, Time To Move, Teatrino dei Fondi, Consorzio Coreografi Danza d'Autore Con.Cor.D.A, Residenze Artistiche Toscane.**

Sehnsucht significa cercare il limite, scovarlo, mostrarlo. Corpi soli che indagano, in uno spazio comune, i propri limiti in relazione al corpo, allo spazio, al tempo e all'altro. Raggiungere il limite significa resistere: trovare una resistenza fisica e mentale. La creazione cerca di andare oltre il contenitore coreografico stesso, in una composizione istantanea, diversa ad ogni ripetizione. I danzatori entrano in una partitura di coordinate spaziali e temporali, con un vocabolario di movimento a cui attingere di volta in volta per scrivere una nuova relazione, una nuova coreografia.

PROGETTO FUORI CONCORSO 2

coreografa e interprete Jessica De Masi
con le musiche originali di Salvatore Belviso
produzione Twain_Centro di Produzione Danza
con il sostegno di MIC e Regione Lazio
finalista Cortoindanza 2016 e Premio direzioniAltre 2017
vincitore Premio Presente Futuro 2021 - Teatro Libero Palermo

Forza istintuale e forza intellettuale, istinto e pensiero, questa la dualità che motiva *In.Contrastabile*, i due poli attraverso cui la figura in scena è costretta a dimenarsi. La ricerca coreografica parte da un'immagine: una sfera di piombo situata in fondo al cuore che racchiude sofferenze della nostra vita e di tutte quelle che ci hanno preceduto. Gli effetti collaterali della nostra storia sono vivi più che mai e condizionano le nostre esistenze. La figura in scena è posseduta da questa ombra che ci accompagna, si muove guidata da essa, ma riconosce anche la presenza di qualcosa di più autentico trovandosi così in balia fra le due forze. In.Contrastabile è un viaggio nel nostro essere più profondo. Una ricerca su cosa realmente ci muove, una lotta contro le caratteristiche che pensiamo di incarnare, ma che dobbiamo imparare a riconoscere come influenze esterne. Allora saremo pronti a bagnarci nelle acque del nostro mondo infero e riemergere privati della paura della nostra vera essenza.